

MOZIONE n. 367

Oggetto: Coordinamento permanente Piemonte–Liguria per allerte e gestione del rischio meteo-idrogeologico nell’Appennino di confine.

Il Consiglio regionale

premesse che:

- l’Appennino ligure-piemontese costituisce un’area di confine con caratteristiche morfologiche e idrografiche comuni, particolarmente esposta a fenomeni intensi (piene rapide, frane, colate detritiche) i cui effetti possono propagarsi da una regione all’altra;
- eventi meteorologici intensi verificatisi su un versante producono frequentemente effetti immediati o differiti sull’altro, con possibili sfasamenti temporali tra causa ed effetti;
- la Costituzione (articoli 117 e 118) prevede competenze concorrenti e la leale collaborazione tra livelli di governo;
- l’articolo 15 della Legge 241/1990 consente la stipula di protocolli d’intesa tra pubbliche amministrazioni per attività di interesse comune;
- il D.Lgs. 1/2018 (Codice della Protezione Civile) disciplina l’allertamento (articolo 17) e la pianificazione (articolo 18) quali attività di prevenzione non strutturale (articolo 2);
- il DPCM 27/02/2004, le Indicazioni del DPC del 10/02/2016 e il DPCM 23/10/2020 fissano criteri omogenei per sistemi e messaggistica di allerta;
- il D.Lgs. 152/2006, articolo 63, e il D.Lgs. 49/2010 (Direttiva 2007/60/CE “Alluvioni”) istituiscono Autorità di bacino distrettuali e Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) su scala sovra-regionale;
- i PGRA 2021–2027 dei Distretti Po e Appennino Settentrionale includono i bacini interregionali Scrivia, Orba e Bormida e richiedono coordinamento oltre i confini amministrativi;

considerato che:

- soglie e messaggi di allerta non omogenei tra Piemonte e Liguria possono determinare ritardi nelle attivazioni operative nelle zone di confine;
- è opportuno armonizzare valutazioni, procedure e comunicazioni nelle aree appenniniche di confine, condividendo dati in tempo reale;
- esistono precedenti concreti di cooperazione sovra-regionale:
 - Contratti di Fiume interregionali (Bormida, Scrivia);
 - Protocolli AIB Liguria–Piemonte–Lombardia (principio del mezzo più vicino nelle aree di confine);
 - collaborazioni ARPA Piemonte–ARPAL su reti di monitoraggio e piattaforme di allerta;

rilevato altresì che (criticità operative emerse nei Comuni appenninici):

- si sono verificati blackout delle linee telefoniche di Comuni e Caserme, con apparati obsoleti e assenza di canali di backup;
- in condizioni di allerta l'applicazione Meteo 3R ha presentato malfunzionamenti, riducendo la fruibilità delle informazioni;
- sono stati registrati disservizi su sensori/idrometri (es. Tiglieto–Orba) e latenze eccessive nella pubblicazione dei dati (campionamento 30', +30' di elaborazione), con un ritardo complessivo fino a 60' non compatibile con scenari emergenziali;
- è previsto un intervento del PNRR per l'aggiornamento degli idrometri al fine di aumentare la frequenza di trasmissione di dati da 30 a 15 minuti a cui però vanno sommati i tempi, ad oggi incostanti, di pubblicazione.
- l'intensificazione degli eventi legata al cambiamento climatico rende tali criticità sempre più rilevanti e frequenti

impegna la Giunta regionale

- ad attivare modalità di potenziamento delle attività di coordinamento con la Regione Liguria in ordine alla diramazione delle allerte per rischio idrogeologico ed idraulico e la condivisione di dati per il monitoraggio;
- a riferire, entro 180 giorni, al Consiglio regionale delle attività di potenziamento effettuate.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 28 ottobre 2025